

INDIRIZZO
 VIA MARENCO 32
 10126 TORINO
EMAIL
 GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
 011 6568111
FAX
 011 6568439

Giorno eNotte

«Indice» puntato sulle periferie

Territorio del disagio, spazio urbano che isola in sé emarginazione e rabbia, la periferia è diventata al tempo stesso scenario e oggetto della violenza. Gli incendiari nichilisti di Parigi fanno riflettere sulla natura conflittuale dei processi di integrazione e sulle ambiguità del pensiero architettonico e urbanistico del Novecento. Ne discutono oggi alle 18 alla Fnac di via Roma 56 a Torino due sociologi, un politologo e un urbanista: Laura Balbo, Arnaldo Bagnasco, Marco Revelli, Bernardo Secchi; coordina Cristina Bianchetti

Lectures per bimbi dai 3 ai 6 anni

Oggi alle 17 alla Biblioteca civica Torino Centro (via della Cittadella 5, tel. 011 4429826) si svolge un incontro nell'ambito del premio letterario «Crescere con i libri», organizzato dalle Biblioteche civiche torinesi e dai Servizi educativi della Città di Torino, in collaborazione con la Fiera del libro. Si svolgeranno letture dei libri vincitori della prima edizione del premio, rivolte a bambini dai tre ai sei anni, sul tema «Io e gli altri. Alterità e integrazione nella formazione alla mondialità»

Comprendere che cosa ci accade intorno e perché a volte non ci riconosciamo più, intuire dove stiamo andando. Capire, insomma, la nostra realtà non è solo un'aspirazione di molti, è anche il progetto di una nuova casa editrice. Piccola, giovanissima (compirà un anno in marzo), Traccediverse propone i punti di vista di scrittori esordienti, valorizzando, raccontando Milena Poliani e Silvia De Marchi, «l'alterità, l'incontro, il colloquio dei mondi e delle culture, il contatto con l'altro». E s'intitola appunto «Lo Sguardo dell'Altro» il concorso letterario che Trac-

Torinomix

MARIA TERESA MARTINENGO

Un concorso per scrittori immigrati

diverse ha da poco lanciato. Al concorso, che ha ottenuto il patrocinio della Regione Piemonte e della Regione Campania, dell'Ance e della Città di Torino, possono partecipare autori stranieri che scrivono in lingua italiana.

«Scegliere di scrivere in una lingua che non è quella materna - dicono alla casa editrice di via Voleggio 4 - significa accogliere come proprio il mondo che quella lingua crea. Con questa lingua ibrida l'altro ci parla: parla a noi e di noi. Ma calarsi in una lingua che non è quella madre può essere un gioco o anche un

dramma a cui la vita costringe... Prestiamo attenzione a quanto hanno da dire gli scrittori stranieri che si cimentano nella lingua italiana, perché la arricchiscono di associazioni, odori e mondi inediti».

Autori stranieri, donne e uomini immigrati con un'opera nel cassetto? Non mancano. Semmai, per una parte di loro, la difficoltà può essere lo scrivere in italiano, visto che l'immigrazione in Italia è ancora fenomeno relativamente recente. Romanzi e racconti dovranno essere inediti e perciò - è scritto nel bando - non potranno essere

refacimenti, né riedizioni modificate di lavori precedentemente editi, anche se pubblicati solo sul web». Tema libero? Non proprio. «Il macrotema è quello della "migrazione" in quanto condizione che ha permesso all'autore di entrare in contatto con una realtà nuova nella quale ha portato un po' del suo mondo». Altri concorsi dedicati a persone immigrate hanno già rivelato una significativa presenza di opere in cui la condizione di chi deve costruire e «ricostruirsi» in un paese straniero entra con forza nelle pagine degli scrittori con due patrie. E a questo propo-

sito Traccediverse presenta sabato, ore 21, al Dar al Hikma di via Fiochetto 15, «Io sono di là» di Muin Masri, scrittore palestinese che vive a Ivrea. Intervengono lo scrittore Younis Tawfik e la curatrice Silvia De Marchi.

La selezione dei testi del concorso è affidata a un comitato scientifico composto da docenti universitari, giornalisti, traduttori, scrittori italiani e stranieri. «I lavori migliori saranno pubblicati senza alcuna forma di contributo da parte degli autori». Che hanno tempo per inviare le opere fino al 30 giugno. Info in www.traccediverse.com

TEATRO «SE QUESTO E' UN UOMO» DA STASERA AL GOBETTI

Scene da Auschwitz per non dimenticare

Silvia Francia

Per non dimenticare. E' quasi una parola d'ordine che si ribadisce e rafforza di anno in anno.

In data prossima a quella del 27 gennaio, «Giorno della memoria» in cui si ricorda lo sterminio del popolo ebraico, lo Stabile presenta un titolo emblematico, «Se questo è un uomo» di Primo Levi. L'allestimento, diretto da Franco Però, è in cartellone al Gobetti da stasera alle 20,45, sino al 29 gennaio: la replica di venerdì 27 sarà ad ingresso libero. Un allestimento sostenuto dal vigore di un monito: «Perché aberrazioni come l'Olocausto non si ripetano mai più». Ma uno spettacolo vive oltre il mandato etico, pur nobilissimo e condivisibile. Così, questo allestimento allarga l'orizzonte oltre la memoria di fatti che fa male ricordare, oltre la dolente via crucis, oltre l'aberrante catalogo di crudeltà e crimini. L'intento è quello di riflettere sulle radici del razzismo, ovvero sulla paura del diverso, sulla violenza che, per diverse ragioni, infierisce spesso su deboli minoranze. Un viaggio verso Auschwitz apre gli occhi e il cuore. Per tutti - per chi quel viaggio lo ha fatto e per chi non ha ancora intrapreso il cammino in tanto dolore e follia - vale un'esperienza teatrale che porta con sé il peso della scoperta di vere e proprie «industrie della morte». «Ecco, quello che vorrei, è di riuscire ad avvicinare a quelle parole - quelle che esplodono dal romanzo - le immagini, i suoni, le urla e i silenzi che attraversano, loro malgrado, i viandanti di Auschwitz» dice il regista dello spettacolo, interpretato da Nello Mascia, con Marco Belocchi, Giuseppe Burghiel, Lorenzo Carmignini, Pino Dalle Chiaie, Giacomo Ros-



Sopra l'attore Nello Mascia, a fianco la mostra Torino 1938-48

selli, Alessandro Waldegran.

Presentato in occasione della «Giornata della memoria», lo spettacolo «Yossi Rakover si rivolge a Dio» di e con Marina Bassani, in scena questa sera e domani alle 21 al Baretto. Nel racconto di Zvi Kolitz, un novello Giobbe rivolge a Dio la sua domanda e la sua protesta. Ancora questa sera, al Matteotti di Moncalieri, il Nuovo Teatro di Napoli presenta «L'ereditiera» di Annibale Ruccello. Dal romanzo di Henry James ai film della Paramount, itinerario di una vicenda che si trasferisce dalle nebbie di New York all'assolato golfo di Napoli. Una storia d'amore raccontata, dal drammaturgo prematuramente scomparso, tra la farsa di Scarpetta e la cinematografia hollywoodiana, sceneggiata e dramma borghese.



Per il Giorno della Memoria gli studenti vanno al cinema

Per il 27 gennaio, Giorno della Memoria, Aiace, Agis e Comune hanno allestito un interessante programma di proiezioni: «Il grande dittatore» di Charles Chaplin (Scuole Elementari, Medie Inferiori e Superiori) al Cinema Massimo ore 9.30; «Una giornata particolare» di Ettore Scola (Medie Inferiori e Superiori) all'Eiseio Grande ore 9.30; «Monsieur Batignole» di Gérard Jugnot (Medie Inferiori e Superiori) al Due Giardini ore 9.30 e 15.30; «Dottor

Korczak» di Andrzej Wajda (Medie Inferiori e Superiori) al Fratelli Marx ore 9.30 e 15.30; «Europa Europa» di Agnieszka Holland (Medie Inferiori e Superiori) all'Empire ore 9.30; «La rosa bianca - Sophie Scholl» di Marc Rothmund (Medie Superiori) al Centrale ore 9.30 e 15.30; «Camminando sull'acqua» di Eytan Fox di Costa-Gavras (proiezione aperta a tutti e adatta alle Medie Superiori) al Centrale ore 18; «Music Box - Prova d'accusa» (aperta a tutti e adatta alle Medie Superiori) al Fratelli Marx ore 18; «L'ultimo treno» di Yurek Bogayevicz (proiezione aperta a tutti e adatta alle Medie Inferiori e Superiori) al Due Giardini ore 18.

Torino 1938-1948 la storia si racconta davanti ai video

Roberto Pavanello

Solo pochi giorni fa Umberto Eco affermava che smetteremo di occuparci di fascismo e comunismo «quando saranno tutti morti quelli che quell'esperienza l'hanno vissuta direttamente». Allora, prima dell'oblio, è il caso di creare il maggior numero di realtà, come il Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà di corso Valdocco, atte a conservare la memoria degli eventi che portarono l'Italia alla Liberazione. Un ottimo esempio è «Torino 1938-1948. Dalle leggi razziali alla Costituzione», il suggestivo allestimento interattivo, curato dall'Istituto Piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea «Giorgio Agosti» e realizzato dal milanese Studio emnezerote, inaugurato ieri nel sottosuolo del bel palazzo invariano sede del Museo ed aperto gratuitamente al pubblico dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18 e il giovedì dalle 14 alle 22. Il percorso si presenta come un'ideale viaggio nel tempo attraverso un'ipotetica rete metropolitana dove ogni stazione corrisponde ad un tema: vivere il quotidiano, vivere sotto le bombe, vivere sotto il regime, vivere sotto l'occupazione e vivere liberi (dedicato alla Costituzione). Ciascuna di queste tappe è caratterizzata da brevi filmati d'epoca, affiancati da uno o più pannelli che contengono le testimonianze audio-video di torinesi che quel periodo storico lo vissero in prima persona: al visitatore, fornito di cuffie audio senza fili, basterà stare di fronte allo schermo per attivarlo ed ascoltare così il racconto (sottotitolato in inglese). Oltre alle testimonianze ci sono gli interventi dello storico Giovanni De Luna (posto all'inizio del percorso) e del costituzionalista Alfonso Di Giovine nella sezione «vivere liberi». Su un tavolo, anch'esso interattivo, è possibile poi ripercorrere gli avvenimenti, non più per temi ma per zone della città, mentre gli unici oggetti presenti sono una macchina ciclistica che sottolinea l'importanza della stampa clandestina e una delle sedie utilizzate per le fucilazioni del Martinetto (mai usata) posta davanti ad una parete in cui passano i 64 nomi delle vittime fucilate. Infine, c'è la ricostruzione del rifugio aereo posto sotto l'edificio che ospitava la «Gazzetta del Popolo» e dove, oltre ai giornalisti, si rifugiavano molti abitanti della zona. Finanziato da Comune e Compagnia di San Paolo, l'allestimento è costato 450 mila euro. Tempo stimato per la visita: 2 ore e 30'.

Appuntamenti

SPETTACOLI

Sull'Olocausto

In cartellone «Il giorno della memoria. Documentazione storica sull'Olocausto». Regia di Gabriella Mossetto e Luca Boggio. Lo spettacolo è ideato e realizzato a cura dell'Istituto Comprensivo «Casalegno» di Leini. Ingresso libero Cinema-Teatro Petrarca, via Petrarca 7, ore 11

LABORATORI

Psicoanalisi e modernità

Per la serie di laboratori su «Psicoanalisi e modernità», gli psicoanalisti Giancarlo Gramaglia e Franco Quesito approfondiscono il tema: «Sono forse io il custode di mio fratello?». Informazioni al numero: 011/216.14.89; www.psicocoanalisi-torino.net Laboratorio di Formazione e Lettura Psicoanalitica, via Assisi 6, ore 21

VARIE

Concorso

La Città di Torino - settore Politiche Giovanili organizza «Pagella - non

solo - Rock», concorso musicale riservato a ragazzi e ragazze sotto i 23 anni. I gruppi devono essere composti per almeno il 50% da studenti e studentesse delle scuole superiori di Torino e provincia. Le iscrizioni, che si chiudono il 31 gennaio, sono gratuite. Informazioni al numero: 011/442.49.57; www.comune.torino.it/pagerock/regolame.htm; pagella.rock@comune.torino.it

INCONTRI

La matematica

Per il ciclo dei «Mercoledì dell'Accademia», Alberto Conte dell'Università di

Torino approfondisce il tema: «L'esplosione della matematica» San Paolo Imi, via Santa Teresa 1/g, ore 17,30

Anziani e depressione

Per la serie di incontri sulla medicina organizzata dall'Università della Terza età, Beatrice Tornatore parla del tema: «Psicogeriatrics: la depressione degli anziani». Informazioni al numero: 011/434.24.50; www.torino.unitre.net; torino@unitre.net Seminario Metropolitan, via XX Settembre 83, ore 15,30

Castello di Revigliasco

Per la serie «Da Moncalieri al Piemonte». Itinerari di storia e cultura del

territorio, incontro oggi pomeriggio con Elisa Tosco, che parla de: «Il castello di Revigliasco. Una proposta di riuso» Biblioteca Civica «A. Arduino», piazza Vittorio Emanuele, Moncalieri, ore 18

Misticismo

Incontro di educazione alla salute fisica e mentale coordinata da Marina Carré. Si parla del tema: «Il misticismo della comunicazione». L'ingresso è libero. Organizza la Circostrazione 2 Sala Polivalente Mario Operti, piazza Livio Bianco, ore 15,30

CONFERENZE

Francesco d'Assisi

Lucia Cellino tiene una conferenza intitolata: «Francesco d'Assisi: il Cantico delle Creature». Organizza Unitre. Info: www.torino.unitre.net; torino@unitre.net Istituto «Davide Maria Turolto», via delle Magnolie 9, ore 15,30

Il paese di Pinocchio

Per il ciclo di cultura piemontese, Giovanni Bosca tiene una conferenza su «Vernante, paese di Pinocchio». Ingresso libero. Informazioni al numero: 011/437.65.65. Teknotre, via Principessa Clotilde 95/a, ore 16

In DVD, la fortunata serie televisiva

Le Avventure di Neve & Gliz

scritta e diretta da Maurizio Nichetti

52 straordinari cartoon!

Incontri sorprendenti, amicizia e divertimento tra montagne innevate e laghi ghiacciati!

CONTENUTI EXTRA

1. Back stage: Maurizio Nichetti e La Banda Osiris
2. Gioca con Neve & Gliz
3. I Fumetti di Neve & Gliz

Produzione: TOROC, RAI FICTION e LANTERNA MAGICA

Da lunedì 30 gennaio in edicola con **LA STAMPA** a soli **7,90 euro** in più.